



Società Italiana di Parodontologia

XIV CONGRESSO INTERNAZIONALE

PARODONTOLOGIA: UNA VISIONE INTERDISCIPLINARE. DALLA BIOLOGIA ALLA PRATICA CLINICA

Bologna, 5-7 Marzo 2009

LA TERAPIA PARODONTALE PUO' RIDURRE IL RISCHIO DI PARTI PRE-TERMINE?

Steven Offenbacher DDS, PhD, MMSc , Chapell Ill (USA)

Nel 1996 è stato descritto come “Periodontal Medicine” l'effetto delle infezioni parodontali sulla salute sistemica. Questa disciplina è stata inizialmente destinata allo studio delle osservazioni cliniche che tendevano a collegare la malattia parodontale con un aumentato rischio di infarto cardiaco e ictus e, tra le donne gravide, di rischio di parto pretermine. Una prima stima del potenziale effetto della malattia parodontale su queste condizioni patologiche sembra ne aumenti significativamente il rischio, allo stesso grado dei tradizionali fattori di rischio come il fumo. Le infezioni parodontali creano una ferita orale che può servire da porta di ingresso per la disseminazione sistemica della flora patogena orale. Entrati nel circolo sanguigno questi organismi patogeni suscitano infiammazione epatica, danno vascolare e molti di essi sembrano in grado di superare la barriera placentare nelle donne gravide. Così la malattia parodontale con placca, profondità di sondaggio e sanguinamento configura una ferita infetta che può fungere da cronica porta d'ingresso per la disseminazione sistemica dei microrganismi patogeni orali, la quale a sua volta ha il potenziale di mediare un danno infiammatorio a carico di molteplici sistemi e organi. Durante una gravidanza associata a peggioramento delle condizioni parodontali, alcuni microrganismi parodontopatogeni sembrano costituire una particolare minaccia per la placenta ed il feto. Recenti risultati sembrano dimostrare l'evidenza dell'attivazione di una risposta infiammatoria sistemica in donne gravide affette da infezione parodontale e della esposizione diretta del feto in utero a parodontopatogeni di origine materna. Oggi la maggior parte degli studi sulle associazioni patologiche in gravidanza, anche se non tutti, tendono a dimostrare una correlazione tra la progressione della malattia parodontale durante la gravidanza ed esiti anomali

quali il parto molto prematuro, la riduzione di crescita del feto e la pre-eclampsia. Anche studi su animali e ricerche di laboratorio hanno fornito prove di notevole evidenza e stabilita la fattibilità biologica di queste correlazioni. Benchè alcuni studi iniziali sembrassero promettenti, successivi studi multicentrici non sono riusciti a dimostrare che la terapia parodontale durante la gravidanza abbia il benefico effetto di ridurre il rischio di parto pretermine. Nella relazione saranno presentate le evidenze scientifiche dei risultati di questi studi e le implicazioni che riguardano le cure parodontali durante la gravidanza.